



Comunicato stampa

Data

11 marzo 2021

Previsioni: dopo il graduale allentamento delle misure anti-COVID la ripresa sarà celere

Previsione congiunturale del gruppo di esperti della Confederazione – marzo 2021

Il gruppo di esperti conferma sostanzialmente la propria valutazione precedente. È probabile che il PIL diminuisca nell'attuale primo trimestre, ma in seguito l'allentamento delle misure anti-COVID dovrebbe comportare una rapida ripresa. L'incertezza rimane eccezionalmente alta.

Dalla fine del 2020 l'inasprimento delle misure per contrastare il virus ha pesato molto sui settori dell'economia. Alcuni comparti del terziario hanno registrato un crollo delle attività. Il gruppo di esperti prevede pertanto, per il 1° trimestre in corso, un forte calo del PIL della Svizzera. Finora, tuttavia, nulla lascia presagire un tracollo di entità analoga a quello della prima ondata dello scorso anno.

Sviluppi epidemiologici permettendo, e se sarà possibile allentare le misure anti-COVID secondo le fasi previste, l'economia nazionale dovrebbe riprendersi molto rapidamente. I consumatori ritroveranno allora diverse possibilità di spendere, poco praticabili nei mesi invernali, e ciò rilancerà le vendite nei settori interessati. In parallelo, l'aumento della domanda mondiale dovrebbe sostenere il ramo dell'export. L'utilizzo delle capacità produttive lieviterà di conseguenza, con ricadute positive sulle attività di investimento in Svizzera. Nel complesso, il gruppo di esperti si aspetta per l'intero **2021 una crescita del PIL del 3,0 % al netto degli eventi sportivi** (previsione invariata). L'economia svizzera crescerebbe cioè a un tasso superiore alla media storica, superando il livello del PIL pre-crisi verso la fine del 2021. La disoccupazione dovrebbe diminuire gradualmente e attestarsi a una media annua del 3,3 % nel 2021 (previsione invariata).

Questo scenario presuppone la sostanziale attuazione, a partire dai mesi primaverili del 2021, delle misure di allentamento, senza che sia necessario inasprire le misure a forte impatto sull'economia.

Stando così le cose, la successiva ripresa congiunturale dovrebbe anche guadagnare in ampiezza. Persino i settori economici parecchio esposti, come il turismo internazionale, dovrebbero uscire progressivamente dalla crisi attuale. **Per il 2022** il gruppo di esperti prevede pertanto **una crescita del PIL del 3,3 % superiore alla media, al netto degli eventi sportivi**. Rispetto alle stime del dicembre scorso (3,1 %) il contesto internazionale appare un po' più favorevole e ciò non può che giovare alle esportazioni svizzere. Sulla scia della ripresa economica, l'occupazione dovrebbe chiaramente aumentare, mentre la disoccupazione scenderebbe a una media annua del 3,0 % (previsione invariata).

Rischi congiunturali

Le maggiori incertezze sono legate alla pandemia di coronavirus, alle possibili reazioni degli attori economici e del mondo politico e agli effetti economici di secondo impatto.

Infatti, se nei prossimi mesi la Svizzera e i principali partner commerciali adottassero severe misure di contenimento, ad esempio a causa dei ritardi nei programmi di vaccinazione anti-COVID, la ripresa partirebbe molto a rilento.

Non si può neppure escludere che la pandemia inciderà sull'andamento economico fino al 2022, per esempio con la diffusione delle varianti del coronavirus che riducono l'efficacia dei vaccini esistenti. Potrebbero inoltre verificarsi effetti economici di secondo impatto, più forti di quanto ipotizzato dal gruppo di esperti, come massicci tagli dei posti di lavoro o insolvibilità delle aziende. Anche i rischi connessi all'indebitamento degli Stati e delle imprese si intensificherebbero.

La situazione del coronavirus a livello internazionale potrebbe però svilupparsi più favorevolmente del previsto, soprattutto grazie all'accelerazione dei programmi di vaccinazione. A questa condizione la ripresa nel 2021 potrebbe superare le aspettative del gruppo di esperti, sorretta in particolare da spiccati effetti di recupero nel consumo privato.

Oltre a ciò, il conflitto commerciale internazionale pone dei rischi per la congiuntura mondiale; nelle relazioni tra la Svizzera e l'UE si osserva una certa titubanza sull'accordo istituzionale; infine, in Svizzera permane il rischio di forti correttivi nel settore immobiliare.

Per saperne di più:

A causa della grande incertezza la SECO completa la previsione del gruppo di esperti con tre scenari che tratteggiano le conseguenze economiche di importanti rischi congiunturali, cfr. « Konjunkturtendenzen Frühjahr 2021 » (in tedesco):
<http://www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali>.

Per maggiori informazioni:

Eric Scheidegger, SECO, capo della Direzione politica economica, tel.: +41 58 462 29 59

Ronald Indergand, SECO, capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 460 55 58

Previsioni congiunturali per la Svizzera

Allegato al comunicato stampa della SECO del 11.03.2021¹

Previsioni congiunturali per la Svizzera

Salvo diversa indicazione variazioni in %, contributi in punti percentuali,

PIL e componenti: dati reali; commercio estero: esclusi gli oggetti di valore

	2019	2020	2021 *	2022 *
Prodotto interno lordo (PIL) e componenti				
PIL, corretto dagli eventi sportivi	1.6	-3.0	3.0 (3.0)	3.3 (3.1)
PIL	1.1	-3.0	3.2 (3.2)	3.5 (3.3)
Consumi privati	1.4	-4.5	3.7 (4.1)	3.7 (2.7)
Consumi delle Amministrazioni pubbliche	0.9	2.9	4.2 (2.0)	-0.8 (0.4)
Investimenti in costruzioni	-0.5	-0.7	1.0 (0.5)	0.2 (0.2)
Investimenti in beni di equipaggiamento	2.2	-2.2	4.0 (3.3)	3.5 (3.5)
Esportazioni di beni	4.9	-1.7	3.7 (3.2)	4.8 (5.9)
Esportazioni di servizi	-3.0	-17.2	13.9 (5.2)	7.0 (13.5)
Importazioni di beni	2.8	-7.4	4.0 (4.0)	4.5 (6.0)
Importazioni di servizi	2.0	-12.7	12.6 (5.5)	4.8 (10.0)
Contributi alla crescita del PIL				
Domanda finale interna	1.1	-2.4	3.1 (2.9)	2.4 (2.0)
Commercio estero	0.1	0.4	0.7 (0.1)	1.1 (1.3)
Mercato del lavoro e prezzi				
Impieghi in equivalenti a tempo pieno	1.6	0.0	0.3 (0.3)	1.5 (1.5)
Tasso di disoccupazione in %	2.3	3.1	3.3 (3.3)	3.0 (3.0)
Indice nazionale dei prezzi al consumo	0.4	-0.7	0.4 (0.1)	0.4 (0.3)

* Previsioni del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali del 11.03.2021. Previsioni del 15.12.2020 fra parentesi.

Quadro internazionale e monetario

Salvo diversa indicazione variazioni in %, PIL e domanda mondiali: dati reali

	2019	2020	2021 *	2022 *
PIL, confronto internazionale				
Stati Uniti	2.2	-3.5	5.1 (3.4)	3.1 (4.0)
Zona euro	1.3	-6.8	3.7 (3.5)	3.8 (4.2)
Germania	0.6	-5.3	3.5 (3.6)	3.9 (4.1)
Regno Unito	1.4	-9.9	5.1 (6.0)	5.7 (5.8)
Giappone	0.3	-4.9	3.5 (2.7)	2.0 (2.5)
Paesi Bric	4.8	-1.0	8.3 (7.7)	5.3 (5.5)
Cina	6.0	2.3	8.8 (8.1)	5.4 (5.6)
Domanda mondiale	1.8	-5.0	4.6 (4.1)	3.8 (4.3)
Prezzo del petrolio in USD al barile di Brent	64.3	41.8	63.3 (45.2)	65.4 (45.9)
Svizzera				
Libor a 3 mesi in %	-0.7	-0.7	-0.7 (-0.8)	-0.7 (-0.7)
Rendimento titoli di Stato decennali in %	-0.5	-0.5	-0.3 (-0.5)	-0.3 (-0.5)
Indice reale del corso del franco	0.7	3.9	0.3 (0.1)	0.0 (0.0)

* Ipotesi del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali del 11.03.2021. Ipotesi del 15.12.2020 fra parentesi.

Avviso:

Le previsioni dettagliate del PIL e delle componenti della domanda (livelli, sviluppo nominale, deflatori) sono disponibili come file Excel sul sito della SECO.

¹Dati e maggiori informazioni: www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali